

STRADE La A31 è la seconda tratta del Nordest per numero di incidenti in proporzione al traffico

Valdastico, autostrada a rischio

Lo scorso anno, registrato uno schianto ogni 11 giorni. La A13 si colloca a metà classifica

La Valdastico è la seconda autostrada più pericolosa del Nordest, alle spalle della sola A4 (tratto Venezia-Trieste). La A13, invece, ricopre il quinto posto nella classifica di pericolosità. Lo dice la **Fondazione Think Tank Nordest**, che ha analizzato i dati relativi agli incidenti nelle nove tratte autostradali che attraversano il nostro territorio. Secondo questo studio, nel 2019 sulla Badia-Piovene Rocchette si sono verificati 32 incidenti; praticamente uno ogni 11 giorni. Nello stesso periodo, in A13 ce ne sono stati 100: uno ogni tre giorni e mezzo. Ma a fare la differenza sono la lunghezza della tratta presa in esame e soprattutto il volume di traffico: quei 32 scontri in A31 si traducono in 6 incidenti ogni 100 milioni di chilometri percorsi; un rapporto che cala a 4,8 per quanto riguarda la Bologna-Padova.

Questa speciale classifica vede, purtroppo, il tratto orientale della A4 al primo posto: tra Venezia e Trieste, sono stati 6,9 gli incidenti registrati ogni 100 milioni di chilometri percorsi. Dopo la A31, seconda, si colloca la Verona Modena con 5,7, quindi la Padova-Venezia con 5,1, e - appunto -



La Valdastico è la seconda autostrada più pericolosa del Nordest

la nostra A13. Al sesto posto, la Brennero-Verona con 4,7, seguita dalla A4 Padova-Brescia con 4,6 e dalla A27 Venezia-Belluno con 3,3. L'autostrada più sicura è la Udine-Tarvisio con 2,2 incidenti ogni milione di chilometri percorsi (13 schianti in totale in un anno) "Il Veneto Orientale continua a soffrire un deficit infrastrutturale importante - lamenta Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think**

Tank Nord Est - nonostante l'ingente traffico pesante di attraversamento, che si aggiunge alla presenza di alcune tra le principali località turistiche balneari di tutto il Paese. Purtroppo si tratta di un problema destinato ad aggravarsi, considerando che l'emergenza sanitaria in corso ha spostato sull'autostrada privata gran parte dei flussi turistici. Da tempo chiediamo che si intervenga per migliorare

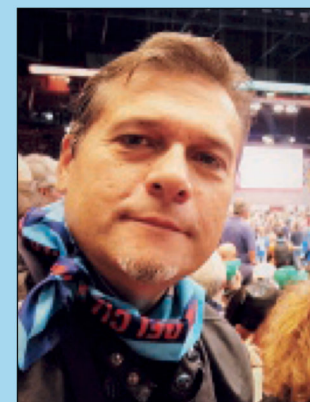
l'accessibilità, ma anche per aumentare la sicurezza, accelerando i lavori della terza corsia, realizzando un casello autostradale per Bibione e finanziando il progetto del Secondo Accesso. Ci auguriamo - conclude Ferrarelli - che la giunta regionale del Veneto appena insediata presti attenzione alle richieste, spesso inascoltate, provenienti dal Veneto orientale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATEGORIE

La Uil scuola si affida all'adriese Casarotti

ROVIGO - La Uil scuola ha un nuovo segretario: è l'adriese Alessandro Casarotti, con 22 anni di esperienza nell'insegnamento. Da 8 anni, è in servizio a tempo indeterminato all'istituto alberghiero Cipriani. Già componente della segreteria della Uil scuola da quattro anni, assume il nuovo incarico continuando a insegnare. Di lui - spiegano dal sindacato - "vengo-



Alessandro Casarotti

no apprezzate la capacità di ottenere risultati in poco tempo e di farlo con il massimo della cooperazione all'interno della segreteria, la capacità di trattare la materia sindacale e l'innata attitudine alla leadership assertiva. E' meticoloso e puntuale, lavora bene in segreteria ed è altamente motivato a realizzare i diritti dei lavoratori". "Sono felice di questo ricambio - dice Bertilla Gregnanin, per 22 anni responsabile della Uil scuola di Rovigo - continuerò comunque a lavorare come presidente dell'Istituto di ricerca accademica sociale educativa, che si dedica alla formazione del personale docente e Ata della scuola, nonché di figure specifiche specialistiche funzionali alla scuola statale".

"Ad Alessandro - conclude la Gregnanin - rivolgo l'augurio di continuare ad essere la persona che è e di mantenere l'entusiasmo di questo bellissimo lavoro di volontariato sociale, impagabile per la ricchezza umana e solidale che si sprigiona positivamente nei diritti e doveri del grande e piccolo mondo della scuola".

© RIPRODUZIONE RISERVATA